

«Il mercato del lavoro è saturo su tutti i fronti»

«**L**a situazione è critica e presenta delle differenze sostanziali rispetto alle altre crisi che si erano affacciate in passato sulla provincia di Latina. Dieci anni fa il lavoratore che veniva licenziato aveva buone speranze di reimpiego in quanto il mercato non era saturo. La drammaticità della situazione attuale sta, al contrario, proprio nel fatto che chi perde il lavoro non riesce a trovarne uno nuovo. Anche il possibile ricollocamento in altre situazioni come la scuola, la pubblica amministrazione o gli enti locali appare ormai una strada impercorribile. Ogni settore è interessato dai tagli e sperare nel ricambio generazionale non appare una soluzione in quanto le statistiche ci dicono che avviene una sola assunzione ogni 5 pensionamenti».

A parlare è il segretario generale Cisl Latina Pasquale Verrengia che fa una analisi sullo stato di salute delle imprese pontine nell'arco di tutto il 2010.

«Le vertenze si sono succedute a macchia di leopardo - ha aggiunto - alla storica situazione in bilico di Meccano si è aggiunta Nexans, Corden Pharma, Ibi e, proprio a fine anno, Gial e Tacconi Sud. Parliamo di moltissimi posti di lavoro ai



quali è doveroso aggiungere anche l'indotto di cui nessuno spesso si interessa». «Ci troviamo di fronte a numeri senza soluzione - ha proseguito il segretario generale della Cisl - e le istituzioni devono cominciare a guardare con più attenzione al territorio. Così come il sindacato deve rispondere ai propri iscritti la politica è chiamata a dare risposte ai propri elettori che chiedono interventi urgenti e soprattutto soluzioni veloci». «E' arrivato il momento - conclude Verrengia - di sedersi tutti intorno a un tavolo e fare qualcosa, ognuno per il proprio mandato».